

DOPO CINQUE ANNI CON IL SEGNO MENO ARRIVI E PARTENZE SONO IN RIPRESA

# Il turismo rialza la china

*Nel 2010 presenze complessive a quota 14 milioni. Migliorato il risultato del 2005. Si allunga la permanenza media e migliorano le strutture ricettive anche grazie alla spesa dei fondi europei. E chi parte sceglie la Grecia, la Croazia o la Spagna*

DI ANTONIO GIORDANO

**A**rriva l'estate e non si rinuncia a partire. E la Sicilia si trova al centro di numerosi flussi in arrivo ed entrata con il settore turistico che mostra una certa effervescenza. Le presenze turistiche sotto la lente della Fondazione Res nell'ultimo numero della congiuntura, presentato nei giorni scorsi a Palermo. I dati diffusi dall'Osservatorio regionale, nota la Fondazione, per quanto parziali (sono infatti incompleti quelli relativi ad alcune delle maggiori piazze) segnalano la ripresa di un trend positivo nei flussi turistici verso l'Isola. Arrivi e partenze risultano dunque in aumento con incrementi che, dopo un quinquennio cedente, a fine 2010 riportano le presenze complessive vicine ai 14 milioni fra italiani e stranieri oltre il livello del 2005 con 232 mila presenze in più. Gli ultimi dati, quelli relativi al primo trimestre del 2001 confermano la tendenza positiva con incrementi medi del 4%-5%. Rispetto al passato più recente, nota la Fondazione, i fenomeni di maggiore rilievo sembrano essere due: dal punto di vista della domanda turistica si registra un allungamento della permanenza media a fronte di arrivi costanti o in diminuzione (ogni giorno in più di presenza genera una ricaduta positiva sul prodotto del turismo pari a 49 euro, secondo uno studio di [Intesa San Paolo](#)); dal punto di vista dell'offerta le variazioni strutturali intervenute nel periodo con l'apertura o il miglioramento degli esercizi ricettivi, ha di certo contribuito

a orientare in maniera positiva la nuova domanda.

L'analisi dei dati divisi per località segna due tendenze principali della domanda: la prima è quella verso una destagionalizzazione delle presenze legata ad iniziative ed eventi diversi come il turismo congressuale. Questi effetti hanno avuto una ricaduta evidente, secondo Res, ad Acireale, Agrigento, Messina, Catania, Sciacca e Trapani.

Un segno di più attente politiche di promozione dell'offerta da parte di istituzioni, operatori e strutture. La seconda evidenza è quella che la domanda turistica, prevalentemente nazionale, tende comunque ad orientarsi maggiormente verso le strutture complementari. Il report della Fondazione ricorda, infatti, come il numero degli esercizi attivi sia notevolmente cresciuto sia nella componente alberghiera (+21% rispetto al 2005 con il 67% dei posti letto in più) si in quella extralberghiera (+22%, +16% posti letto). I B&B, inoltre, incidono per oltre il 50% della consistenza ricettiva extralberghiera e, nell'arco degli ultimi sei anni, sono aumentati di oltre l'87% con una offerta di posti letto che è cresciuta di oltre il 90%.

Per quel che riguarda le partenze, invece, Egitto e Tunisia quest'anno sono le grandi assenti delle mete più gettonate dei siciliani in procinto di fare le valigie per le ferie estive. A parte Sharm el Sheikh, infatti, le due destinazioni nordafricane continuano a risentire degli effetti dei disordini avvenuti di inizio anno. Queste le tendenze che emergono da una ricerca effettuata da [www.sicilia.travelnostop.com](#). I siciliani che

non scelgono uno dei villaggi a pochi chilometri da casa, volano in Grecia, Croazia, Spagna e Turchia. Bene anche la Spagna, anche se buona parte prenota da sé. Un po' per via della diffusione di voli low cost dai tre aeroporti siciliani, un po' perché la Spagna ha una clientela giovane e poi perché è facile trovare una sistemazione alberghiera sul web.

Positivo anche l'andamento delle vendite in agenzia di viaggio per tour guidati nel Centro, Nord ed Est Europa per una fascia più alta. Unico neo, la Germania, che probabilmente risente dell'epidemia alimentare di qualche mese fa. Stabile le prenotazioni per le tradizionali capitali europee, come Parigi, Londra, Praga, Vienna e Berlino, e per gli itinerari nella più lontana Russia. Sul lungo raggio, anche grazie alla ripresa dell'euro sul dollaro e al volo diretto da Palermo, New York fa un buon risultato. E non mancano, soprattutto tra gli sposi in luna di miele, i viaggi in Polinesia, Caraibi, Seychelles, Mauritius e Thailandia. (riproduzione riservata)

